GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 22 NOVEMBRE — NUM. [illegible]

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. E. l'Ambasciatore di Francia presso la Real Corte, al tempo stesso che partecipava ufficialmente al Ministero degli Affari Esteri avere il Presidente della Repubblica francese inviato direttamente le sue felicitazioni a S. M. il Re per lo scampato pericolo, significava di essere stato incaricato dal signor Waddington di far egualmente pervenire a S. M. le felicitazioni e le espressioni rispettose di simpatia dell'intero Governo francese.

Prima di partire per Napoli, ove, per invito di S. M. la Regina Vittoria, si recò a presentare in persona le felicitazioni della Sua Sovrana a S. M. il Re Umberto, l'Ambasciatore d'Inghilterra esprimeva ufficialmente i sentimenti d'indignazione con cui la Regina, il Governo e la Nazione inglese intesero l'atroce attentato, e le loro sincere congratulazioni per esserne la M. S. felicemente scampata.

I Ministri degli Stati Uniti di America e della Confederazione svizzera partecipavano d'avere ricevuto, per telegrafo, l'incarico di esprimere, l'uno le felicitazioni del Presidente e del popolo degli Stati Uniti, l'altro quelle del Consiglio federale elvetico. Identiche comunicazioni dirigevano al Ministero degli Affari Esteri i Ministri di Spagna e di Baviera.

Il comm. Spezzafumo, impiegato superiore nel Dicastero degli Affari Esteri di Tunisi, giunto ieri a Livorno, recavasi da quel sig. prefetto ad esprimere tanto in nome proprio che come interprete di S. A. il Bey e del suo Primo Ministro, i sentimenti di dolore per l'attentato contro Sua Maestà il Re d'Italia, e le felicitazioni per la salvezza Sua.

Espressero pure sentimenti di riprovazione e di devozione a S. M. con telegrammi a S. E. il Ministro dell'Interno gli italiani residenti a Berlino, a Crifeld, a Glaskow, a Losanna.

S. E. il Ministro dell'Interno ha espresso con telegramma a S. M. il Re i sentimenti di dolore e di esecrazione per l'attentato contro la Sua Sacra Persona, e le felicitazioni per lo scampato pericolo, di tutti gli impiegati dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'Interno.

Il Direttore generale del Debito Pubblico, in nome proprio e di tutti gli impiegati degli uffici della Direzione generale, della Cassa dei Depositi e della Cassa Militare, con telegrammi a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha rassegnato a S. M. il Re i comuni sentimenti del profondo dolore per l'orribile attentato, e le felicitazioni vivissime per la salvezza di S. M.

Dagli stessi impiegati fu pure inviato un indirizzo a Sua Maestà.

Scrivono da Catanzaro essere oggi partita alla volta di Napoli la Commissione provinciale e comunale incaricata di presentare alle LL. MM. le felicitazioni della popolazione della città e di tutti i comuni della provincia.

Sono giunti al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di felicitazione a Sua Maestà il Re per lo scampato pericolo:

Dai Consolati e Colonie italiane a Salonicco, Galatz, Anversa, Corfù e Canea.

Dalle Colonie italiane a Smirne, Porto Said e Ismailia.

Fecero pervenire telegrammi al Ministero dell'Interno per protestare contro l'attentato sulla persona di S. M. il Re, ed a felicitare l'Augusto Sovrano dello scampato pericolo:

Acqui: Giunta municipale — Sessant: Sindaco — Vignale Monferrato: Presidente operai e Gabinetto di lettura — Rivalta Bormida, Terzo e Ricaldone: Sindaci — Cprinaldo: Società operaia — Cocullo, Pescino e Ravelli: Sindaci — Rivisondoli: Giunta municipale — Acciano e Chitignano: Sindaci — Arezzo: Prefetto a nome cittadinanza, Autorità e Rappresentanze municipali — S. Nicola Casentino: Società operaia — Faleroni: Sindaco a nome della Giunta, Società operaia, Congregazione di Carità, Cassa di Risparmio e Banda

cittadina — S. Elpidio: Direttore Scuole tecniche elementari, Amministrazione Cassa di Risparmio e Soci Gabinetto lettura — Massignano e Luogosano: Sindaci — Sorbo Serpico: Municipio — Monteroduni: Sindaco — Rocchetta Sant'Antonio: Congregazione di Carità — Avellino: Prefetto a nome degli impiegati — Marzano di Nola: Municipio — Quindici: Municipio e cittadinanza — Bisaccia: Consiglio comunale e cittadinanza — Monte Miletto: Municipio — Chiusano San Domenico: Sindaco — Teora: Consiglio comunale — Torre le Nocelle: Municipio — Cassano Irpino: Rappresentanza municipale — Lauro: Municipio e cittadinanza — Senerchia: Giunta municipale e cittadinanza — Spinazzola: Delegato Moscone a nome popolazione — Casamassima: Giunta municipale — Spinazzola: Personale ufficio telegrafico — Feltre: Lasio assessore anziano — Lentiai: Sindaco a nome abitanti — Pieve di Cadore: Sindaco pel comune — Lozzo Cadore: Società operaia — Comelico Superiore: Sindaco a nome abitanti — Comelico Cadore: Sindaco — Bergamo: Prefetto — Romano, Nembro, Sforzatica oltre il Colle, Lallio, Grumello del Piano, Pontida, Gorle, Seriate, Barbata, Lovere, Antegnate, Almenno S. Salvatore, Almenno S. Bartolomeo, Villa d'Alme, Berbenno, Valsecca, Capizzone, Barzana, Strozza, Bedulita, Costa, Imarna, Rota Dentro, Roncola, Selini, Selino, Celenzo, Rota Fuori, Cepino, Brumano, Mazzoleni, Locatello, Corna, Fuipiano, Ossanesga, Chignolo d'Isola: Sindaci — Cazzano: Giunta municipale — Torre Palavicina, Brembate di Sopra, Presezzo e Bonate Sopra: Sindaci a nome popolazioni — Locate, Misano e Cologno Serio: Sindaci e popolazioni — Pianico e Sovere: Consigli comunali e popolazioni — Fontanella Treviglio: Rappresentanza comunale — Bovezzo: Sindaco a nome abitanti — Brescia: Popolazioni di Piazza Erbe — Sernione: Municipio — Torbole Casaglio: Giunta comunale a nome popolazione — S. Nazzaro: Municipio a nome popolazione — Bassiano: Giunta municipale — Prailboino: Sindaco — Nuvolera: Comune — San Zeno Naviglio: Giunta municipale e popolazione — Concesio: Sindaco e popolazione — Lecco: Associazione operaia — Ghedi: Municipio — Lecco: Sindaco e abitanti — Gargano: Giunta municipale ed abitanti — Darfo: Sindaco per abitanti — Orzinuovi: Giunta municipale per abitanti — Marone: Sindaco per abitanti — Calcinato: Giunta municipale — Cividale Alpino e Castegnato: Sindaci per abitanti — Edolo: Società operaia — Castelcovati: Giunta municipale — Pisogne: Società operaia — Brescia: Deputazione provinciale, Sindaco, Società Reduci patrie battaglie, Circolo popolare, Unione progressista — Lozio ed Erbanno: Sindaci per popolazioni — Rovato: Società operaia — Capodimonte: Sindaco per abitanti — Verolavecchia: Giunta municipale per abitanti — Pozzolengo e Seniga: Sindaci per abitanti — San Giovanni Lupatolo: Sindaco — Cadignano: Giunta municipale per abitanti — Porzano: Sindaco — Iseo: Società operaia — Brandico: Sindaco per abitanti — Nave: Municipio per abitanti — Peschiera Parraglio: Sindaco per popolazione — Cussago: Sindaco per abitanti — S. Bartolomeo (Brescia): Sindaco per abitanti — Cagliari: Sindaco — Paulipirri: Sindaco per abitanti — Bosa: Circolo lettura — Villamar: Sindaco — Bosa: Sindaco per popolazione — Quarto S. Elena: Giunta comunale — Siligna: Sindaco, Municipio ed abitanti — Serdiana: Sindaco per popolazione — Isili: Popolazione isilese — Paulilatino: Giunta municipale — Carloforte: Giunta municipale per abitanti — Pietraperzia: Deputati, Casino Concordia e Maestri elementari — Castrogiovanni: Società di mutuo soccorso — Mussomeli: Sindaco per abitanti e G. Giudici deputato al Parlamento — Delia: Municipio — Sutera: Giunta municipale per abitanti — S. Biase: Rappresentanza municipale per abitanti — Castellone e Capriati a Volturno: Sindaci per abitanti — S. Biase: Giunta municipale per abitanti — Visciano (Nola): Sindaco per abitanti — Villalatina: Sindaco per cittadini — Belmonte Castello: Sindaco a nome dei cittadini — Calvi Risorta: Rappresentanza comunale per cittadini — Tufino: Giunta, Consiglio, cittadini, e Congregazione di Carità — Colle San Magno: Sindaco per cittadini — Boriano Siculi e Roccaromana: Sindaci per cittadini — Dolo: Sindaco — Verona: Consiglio sanitario provinciale — Chioggia: Commissario distrettuale e Cava Nenier dott. Domenico — Laterza: Sindaco — Carovigno: Società operaia — Brindisi: Corpo consolare — Lecce: Ospizio Garibaldi — Gallipoli: Congregazione di Carità — Lucca: Comizio agrario — Barga: Insegnanti scuole elementari — Serravezza: Giunta municipale — Coreglia-Antelminelli: Rappresentanza municipale — Fiastra e Acquacanina: Municipi — Montefano (Marche): Giunta municipale — Sarnano: Società operaia — Macerata e Montefano: Congregazioni di Carità — Solferino: Sindaco e Giunta municipale — Marcaria: Congregazione di Carità — Mantova: Consiglio notarile mantovano — Reverè e Bagnone: Giunte municipali — Garfagnana: Fabrizi Paolo deputato a nome del circondario — Molazzana-Garfagnana: Sindaco — Tresana: Giunta comunale — Zeri: Sindaco e Rappresentanza comunale — S. Odorico: Giunta comunale — Grumello Cremonese: Sindaco — Martignana Po: Giunta comunale — Cellino Attanasio: Giunta municipale — Lagosanto: Rappresentanza municipale — Migliaro: Comune — Greve: Sindaco — Firenze: Tutte le Opere Pie — Pistoja: Deputazione orfanotrofia Puccini — Vinci: Municipio — Firenzuola e Pelago: Giunte municipali — Manfredonia e Saline: Comuni — Forlì: Prefetto a nome dei principali comuni della provincia — Torrigliese: Rappresentanza municipale — Giustenice: Giunta municipale — Noli: Congregazione di Carità — Millesimo: Giunta Municipale — Demaglie: Municipio — Ronco Scrivia: Commissione consorziale imposte — Vado Ligure: Sindaco e Giunta comunale — Borgetto S. Spirito: Giunta municipale — Busalla: Società di Mutuo Soccorso — Alessandria della Rocca: Rappresentanza municipale — Campobello Licata: Sindaco — S. Margherita Belice: Giunta municipale — Bivona: Sindaco — Scansano: Congregazione di Carità — Pitigliano e Arcidosso: Giunte municipali — Laterza: Confraternita del Purgatorio — Specchia e Presicce: Giunte municipali — Agira: Congregazione di carità — Castiglione di Sicilia: Società operaia — Acireale: Deputato Vigo-Fuccio — Catania: Camera di commercio — Bronte: Municipio — Sperlinga: Comune — Castiglione di Sicilia e Assoro: Sindaci — Calatabiano: Società operaia — Scordia: Sindaco — Catenanuova: Municipio — Settignano, Crucoli e Squillace: Sindaci — Arena: Municipio — Catanzaro: Impiegati delle poste — Crucoli: Consiglio comunale e Impiegati delle poste e del telegrafo — Como: Collegio Tribunale — Dongo

e Treia: Municipi — Como: Società generale di mutuo soccorso — Molina: Municipio — Cavirate, Molina e Lurago d'Erba: Sindaci — Contra Brianza: Giunta municipale — Paludi: Giunta municipale — Acri: Municipio — S. Demetrio Corone: Sindaco — Amantea: Giunta municipale — Spezzano Albanese: Società operaia — Montalto Uffugo e Ostiano: Municipi — Martignana Po, Casalmaggiore, Gussola e Castelponzone: Società operaia — Pizzighettone, Casalmaggiore e Pieve d'Olmi: Sindaci — Isola Dovarese: Municipio — Isola della Scala: Giunta munic. — Giojosa Marea: Sindaco e cittadinanza — Spadafora: Giunta municipale — Castroreale, Milazzo, Santa Teresa e Santa Lucia: Sindaci — Raccuja: Cittadini — Sampiero Patti: Rappresentanza municipale e cittadinanza — Santo Stefano Camastra: Rappresentanza municipale — Ficarra: Sindaco a nome cittadini — Messina: Deputato Pellegrino, Senatore comm. Cianciafara, Perroni Palladini Deputato, Florena Deputato — Furnari: Municipio, D'Ondes Reggio, principe Monforte, Notabili e Comune — Vaprio d'Adda: Rappresentanza comunale — Magenta: Giunta municipale — Melegnano: Deputato Secondi — Trezzo sull'Adda e Carugale: Giunte municipali — Guardamiglio: Popolazione e Comune — Doccio Valsesia: popolazione — Suna: Comune — Borgo-Sesia: Popolazione — Quarona Valsesia: Giunta municipale — San Morizio Canavese: Popolazione — S. Maria Maggiore e Crana Ossola: Comune — Olcenengo, Agnona e Bornate: Giunte municipali — Isolella: Comune — Forestosesia, Guardabosone, Aranco e Correzzola: Giunte municipali — Anguillara: Società operaia — Cadoneghe e Padova, Giunte municipali — San Giorgio in Bosco: Sindaco — Este: Sindaco e Giunta — Montagnana: Commissario distrettuale — Conselve: Autorità e cittadinanza — Piombino Dese: Popolazione — Camposampiero: Sindaco — Padova: Associazione progressista — Palermo: Amministratori Monte di Pietà — Caccamo: Società progressista — Piana dei Greci: Popolazione — Cefalù: Comune — Mason: Sindaco — Palermo: Corpo consolare, Consiglio scolastico, Questura ed uffici dipendenti — Termini, Misilmeri, Bagheria, Contessa Entellina e Casteldaccia: Municipi — Caccamo: Comune e popolazione — Giuliana Rizzuto: Municipio e cittadinanza — Cefalù: Ventura, Dal Fabbro, Uberto Lucci, Tomassi, Sanfilippo, Tabbasso, Mascheroni, Giosuè Vittoria — Broni: Popolazione — Gambolesi: Giunta municipale — Tromello (Pavia): Municipio — Filighera: Comune — Bobbio: Società operaia — Albuzzano: Popolazione — Rieti: Società operaia, studenti ed impiegati — Castiglion del Lago: Popolazione — Sellano: Municipio — Sangeminese: Popolazione — Cesi: Rappresentanza comunale — Terni: Chiesa evangelica — Perugia: Prefetto, impiegati, Ordine amministrativo provinciale, Municipio, Deputazione provinciale, Consigli provinciali, sanitario e scolastico, Commissione provinciale conservativa, Accademia belle arti, Università e tutti gli Istituti scolastici, Congregazione di Carità, Società operaie e Mutuo soccorso, Associazione costituzionale, Corte di appello e Tribunale — Monteleone: Popolazione — Scandriglia: Società operaia — Norcia: Cittadini — Poggio Catino: Cittadinanza — Acquasparta: Giunta municipale — Bagnorea: Giunta e cittadini — Cascia: Società operaia — Cascia e Tavoleto: Giunte municipali — Sancostanzo e Acqualagna: Rappresentanze municipali — Corte Maggiore: Giunta municipale — Gossolengo e Monticelli Ongina: Giunte e popolazioni — Polignano: Sindaco — Fiorenzuola: Comunità israelitica — Riparbella: Giunta municipale — Palaja: Giunta e popolazione — Cascina: Società operaia e Filarmonica — Ponsacco: Giunta municipale — Aliano: Vicepretore — Bernalda: Rappresentanza municipale e popolazione — Aliano: Giudice conciliatore — Tolve: Giunta comunale — Abriola: Cittadinanza — Trecchina: Consiglio comunale — Castel Grande: Rappresentanza municipale e cittadinanza — Ravenna: Consiglio comunale — Varapodio: Giunta municipale — Benestare: Giunta comunale — Reggio Calabria: Presidente del Consiglio provinciale — Satriano: Giunta municipale — Brancaleone: Amministrazione municipale — Laureana, Melito e Gioia Tauro: Rappresentanze municipali — Cittanova: Associazione Uguaglianza — Radicena: Marcello Contestabile e Sindaco — Sinopoli: Sindaco — Rolonovi: Presidente dell'Opera pia Fabbrico — Reggio Emilia: Società di mutuo soccorso operaia — Castelnuovo Sotto: Società operaia — Luzzara: Sindaco — Campagnola Emilia: Giunta municipale — Reggio Emilia: Presidenza delle Opere pie ed Associazione progressista — Quattro Castella: Sindaco — Scandiano: Giunta comunale — Tivoli: Gazzerini Domenico, tenente finanza, Galluzzi pretore, Giovanni Paolucci agente imposte, Eugenio Mascelli aiuto agente, Oreste Carzini cancelliere della Pretura, Errico Gai vicecancelliere id, Tommaso Calvari usciere, Federico Gadaletta id., Mariano Ceci magazziniere delle privative, Filippo Bulgarini ufficiale postale, Giuseppe Fantinelli delegato di P. S., Giovanni Decrescenzo sottispettore forestale — Celleno, Roccalvecce e Proceno: Sindaci — Caprarola: Società operaia — Lubriano: Giunta municipale — Tivoli: Giunta municipale e Pretore — Borgonovo: Società operaia — Monteromano: Delgaudio dott. Ferdinando — Terracina: Direzione Bagno penale — Rovigo: Associazione veterani 1848-1849 e Corpo Reale genio civile — Casaletto Spartano e Serre: Sindaci — Sassano: Giunta municipale — Santarsenio: Consiglio comunale — Casalbuono, Monte S. Giacomo e Ploaghe: Sindaci — Radicofani: Giunta municipale — Chiusi: Sindaco — Piancastagnajo: Giunta municipale — Siena: Istituto Sallustio Bandini — S. Quirico d'Orcia: Sindaco — S. Gimignano: Società operaia — Comiso: Associazione Casino superiore Casmengo — Rosolini: Sindaco — Comiso: Rappresentanza municipale — Giarratana: Consiglio comunale — Palazzolo Acreide: Paolo Bordieri, Daniele ed Erna Gaetano — Monterosso Almo: Insegnanti Scuole elementari e Sindaco — Chiavenna: Camera di commercio — Civitaquana: Giunta municipale — Tossicia: Sindaco — Susa: Società operaia — Calatafimi: Casino di belle arti — Carbonara e S. Lucia Piave: Sindaci — Portobuffoli: Giunta municipale — Morgano e Carlino: Sindaci — Trivignano: Giunta municipale — Palmanova e S. Pietro al Natisone: Sindaci — Sedigliano: Giunta municipale — Fiesso D'Artico e Chirignano: Sindaci — Vicenza: Collegi avvocati e procuratori — Agugliaro: Sindaco.

I Sindaci di Bortigali e di L anusei, a mezzo del Segretario generale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Elenco di Corpi morali, di Associazioni, di pubblici funzionari e di cittadini che hanno incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina i loro sentimenti di esultanza, di devozione e di affetto, per essere Sua Maestà scampata all'odioso attentato commesso contro la Sua Sacra Reale Persona:

Municipi, Società, pubblici funzionari e cittadini della provincia di Treviso — Ricevitore del Registro di Gassino — Giunta municipale di Camignone — Avv. cav. Giuseppe Cavalotti conservatore dell'Archivio notarile di Cremona — Cav. Bartolomeo Spezia parroco di S. Agata in Cremona — Bartolomeo Turina consigliere comunale di Cremona — Fortunato Turina di Cremona — Sottoprefetto e impiegati della Sottoprefettura di Fermo — Deputazione dell'Istituto tecnico di Novara — Preside e Corpo insegnante del R. Liceo e Ginnasio di Novara — Funzionari pubblici e cittadini della provincia di Sondrio — Preside, Corpo insegnante e alunni del Liceo e Ginnasio di Sondrio — Società operaia di Castel S. Pietro — Sopraintendente e impiegati degli Archivi Toscani — Giunta municipale di Sigillo — Giunta municipale di Castelnovo di Sotto — Funzionari pubblici della provincia di Aquila — Cittadini e funzionari pubblici della provincia di Ancona — Giunta municipale di Campofreddo — Giunta municipale di Arluno — Giunta municipale di Gassino — Presidente del Tribunale e Procuratore del Re di Varese — Consiglio comunale di Bracciano — Cittadini di Pollone — Giunta municipale di Grottaferrata — Giunta municipale di Montopoli — Sindaco di Govone — Società operaia d'Alba — Sindaco di Ponteranica — Impiegati della Pretura di Volpedo.

I cittadini di Pesaro presentarono a quel Prefetto un *Album* contenente 605 firme.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata del 21, dopo comunicazione delle lettere dei senatori Giustinian, De Riso e Figoli che si associano alle dimostrazioni del Senato in occasione dell'attentato contro S. M., il Ministro dell'Interno fece la relazione delle circostanze che accompagnarono il misfatto, e il Presidente rese conto delle dimostrazioni date dalla Presidenza in nome del Senato al Re e alla Real Famiglia e delle accoglienze ricevute per la medesima circostanza.

Il senatore Errante propose quindi e il Senato adottò all'unanimità:

1° La compilazione per parte della Presidenza di un indirizzo da presentarsi al Re al momento dell'arrivo delle Loro Maestà in Roma;

2° Il viaggio della Presidenza a Napoli per accompagnare le LL. MM. al ritorno nella capitale;

3° La proroga delle sedute fino al giorno successivo all'arrivo delle LL. MM.

Sospesa poscia la seduta, e ripresa due ore dopo, fu letto ed approvato l'indirizzo.

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, avuta comunicazione dal Ministro dell'Interno dell'attentato commesso in Napoli contro l'augusta persona di S. M. il Re, e dal suo Presidente di ciò che il Seggio aveva creduto dover fare in tale circostanza, per rendersi interprete dei sentimenti dell'Assemblea, approvò un indirizzo da rassegnarsi a S. M. al suo ritorno in Roma, e deliberò che i componenti l'ufficio di Presidenza avessero a recarsi a Napoli per accompagnare S. M. nel suo ritorno a Roma, che essa tutta sarebbesi poi trovata a riceverla alla stazione, sospendendo intanto le proprie sedute.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per emissione di Obbligazioni, adottata nell'adunanza generale del 16 luglio 1878 dagli azionisti della Società per l'esercizio di una grande locanda in Bellagio e di stabilimenti congeneri, fondata in Milano, col titolo di *Società dei Grands Hôtels*, colla durata di 50 anni, decorrendi dal 9 marzo 1873, e col capitale nominale di lire 1,500,000, diviso in n. 3000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il R. decreto 9 marzo 1873, n. DLXXXV, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il R. decreto 21 aprile 1877, che autorizzava la Società ad emettere n. 900 Obbligazioni del valore nominale di lire 500 ciascuna, e del valore complessivo di lire 450,000, fruttanti l'interesse annuale lordo del 7 per cento e rimborsabili alla pari entro 20 anni mediante estrazione annuale dal 1877 al 1896;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. In luogo delle 900 Obbligazioni da lire 500 ciascuna, alla quale emissione la *Società dei Grands Hôtels* fu autorizzata col citato R. decreto del 21 aprile 1877, la Società stessa, ai termini della deliberazione del 16 luglio 1878, è autorizzata ad emettere n. 535 Obbligazioni dello stesso valore nominale di lire 500 ciascuna, e del valore complessivo di lire 267,500, fruttanti l'interesse annuale lordo del 7 per cento, e rimborsabili alla pari entro 20 anni, mediante estrazione annuale dal 1879 al 1898.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 20 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. Cairoli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 5 ottobre 1878:

Simonelli Giacomo, sottotenente 6° bersaglieri, rimosso dal grado e dall'impiego;
Giocoli Carlo, sottotenente di complemento al 73° fanteria, rimosso dal grado;
Gabbrielli cav. Raffaele, maggiore 42° fanteria, rivocato dall'impiego;
Questa Giovanni, tenente 22° fanteria, id.;
Grillanti cav. Fabio, colonnello comandante il 50° fanteria, collocato in disponibilità.

Con RR. decreti del 21 ottobre 1878:

I sottonominati **tenenti** di fanteria, ora in aspettativa per riduzione di corpo, sono richiamati in servizio effettivo e destinati al reggimento per ciascuno indicato:
Briata Emilio, già nel 30° fanteria, destinato al 30° fanteria;
Nasi Giorgio, già nel 69° fanteria, id. al 67° fanteria;
Sorrentino Carlo, già nel 1° granatieri, id. al 50° fanteria;
Prudente Gio. Battista, già nel 65° fanteria, id. al 63° fanteria;
Breveglieri Attilio, già nel 56° fanteria, id. al 36° fanteria;
Queirazza Mario, già nel 21° fanteria, id. al 36° fanteria;
Nessi Salvatore, già nel 66° fanteria, id. al 66° fanteria;
Pieracci Vincenzo, già nel 78° fanteria, id. al 78° fanteria;
Rolla cav. Carlo, maggiore nel corpo Reale fanteria marina, trasferto nell'arma di fanteria e destinato al 35° reggimento;
Maggi Ubaldo, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, legione Milano, trasferto nell'arma di fanteria e destinato al distretto militare di Lecco.

Tenenti di fanteria promossi **capitani**:
Borella Antonio, 2° battaglione d'istruzione, destinato al 36° fanteria;
Chiaperotti Alfonso, 32° fanteria, id. al 59° fanteria;
Cucchi Beniamino, 68° fanteria, id. al 62° fanteria;
Monti Giovanni, 1° granatieri, id. al 58° fanteria;
Piccinini Edoardo, 43° fanteria, id. al 38° fanteria;
Cagnetta Cesare, 13° fanteria, id. al 72° fanteria;
Bruni Ambrogio, 7° battaglione alpino, id. al 2° fanteria;
Camasio Carlo, 9° bersaglieri, id. al 6° bersaglieri;
Gabiati Antonio, 10° bersaglieri, id. al 10° bersaglieri;
Cabigiosu Costantino, 53° fanteria, id. al 27° fanteria;
Cordoni Pietro, 4° bersaglieri, id. al 6° bersaglieri;
Pradella Giuseppe, 65° fanteria, id. al 49° fanteria;
Maraschini Francesco, 26° fanteria, id. al 63° fanteria;
Lanfranchi Leone, 10° fanteria, id. al 60° fanteria;
Cosola Diomede, 2° battaglione d'istruzione, id. al 73° fanteria;
Tricerri Felice, 20° fanteria, id. al 40° fanteria;
Conti Giuseppe, 10° bersaglieri, id. al 6° bersaglieri;
Costa Ernesto, 64° fanteria, id. al 40° fanteria;
Colombi Giovanni, 17° fanteria, id. al 3° fanteria (2° turno);
Provale Giuseppe, 12° fanteria, id. al 66° fanteria (id.);
Robello Casimiro, 72° fanteria, id. al 1° fanteria (id.);
Bosco Francesco, 6° bersaglieri, id. al 6° bersaglieri (id.);
Vandiol Michele, 2° battaglione d'istruzione, id. al 5° fant. (id.);
Paganini Antonio, 67° fanteria, id. al 38° fanteria (id.);
Ferrari Vincenzo, 6° fanteria, id. al 29° fanteria (id.);
Borgna Giovanni, aiutante di campo 5ª brigata di fanteria, continuando aiutante di campo come sopra (id.);
Dulac cav. Giuseppe, tenente colonnello 9° fanteria, promosso colonnello e nominato comandante il 50° fanteria;
Colombini cav. Leopoldo, tenente colonnello nel 32° fanteria, id. al 60° fanteria;
Ulbrich cav. Giuseppe, tenente colonnello nel 38° fanteria, id. al 50° fanteria;
Romani cav. Achille, maggiore 9° fanteria, id. tenente colonnello destinato al 9° fanteria;
Talenti cav. Francesco, maggiore 35° fanteria, promosso tenente colonnello e destinato al 32° fanteria;
Bozzano cav. Antonio, maggiore 29° fanteria, id. al 38° fanteria;
Dal Cò cav. Ernesto, maggiore 5° fanteria, id. al 1° fanteria;
Corbolani cav. Jacopo, maggiore nel Distretto militare di Ravenna, promosso tenente colonnello e nominato comandante il Distretto militare di Aquila;
Roversi cav. Paolo, capitano 58° fanteria, promosso maggiore e destinato al 29° fanteria.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 26, 27 *settembre e* 5 *ottobre* 1878, *fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Rocchetti Marcello, professore titolare di fisica e chimica nel Liceo di Siracusa, trasferito a quello di Sassari;
Minuti Secondo, id. id. di storia e geografia nel Liceo di Fermo, id. id. di Sinigaglia;
Forte Carlo, id. id. di matematica id. di Reggio Calabria, id. id. di Siracusa;
Fruscione Vincenzo, id. id. di fisica e chimica id. di Bari, id. id. di Teramo;
Giambelli Carlo, id. id. di lettere latine e greche id. di Massa, id. id. di Verona;
Natale Pio, professore reggente id. id. id. id. di Sinigaglia, promosso titolare e trasferito a quello di Fermo;
Belsani Gio. Vincenzo, professore titolare nelle classi inferiori nel Ginnasio «Principe Umberto» di Napoli, promosso titolare di lettere latine e greche e trasferito al Liceo di Arezzo;
Martini Stefano, id. id. di lettere latine e greche nel Liceo di Arezzo, trasferito a quello di Cagliari;
Sala Aristide, id. id. di storia e geografia nel Liceo di Teramo, trasferito al Liceo ginnasiale di Maddaloni;
Zolli Giuseppe, id. id. di matematica id. di Macerata, trasferito a quello di Sassari;
De Carli Carlo, professore titolare di storia e geografia nel Liceo di Maddaloni, trasferito a quello di Teramo;
Bertini Giacomo, id. id. di lettere latine e greche id. id. di Cagliari, id. id. di Bergamo;
Mari Carlo, id. id. di storia e geografia id. di Benevento, id. id. di Messina;
Paliotta Giuseppe, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio di Monteleone, promosso professore titolare di storia e geografia nel Liceo ivi;
La Banca Baldassare, id. id. di filosofia nel Liceo « Genovesi » di Napoli, trasferito a quello « Vittorio Emanuele » ivi;
Arboit Angelo, id. id. di lettere italiane id. di Piacenza, id. id. di Parma;
Casali Enrico, id. id. id. id. id. d'Ivrea, id. id. di Piacenza;
Drago Vincenzo, id. id. di lettere latine e greche id. di Girgenti, id. id. di Reggio Calabria;
Grilli Ruggiero, id. id. di matematica id. di Siracusa, id. id. id. id.;
Fumagalli Carlo, id. id. di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Cremona, promosso titolare di lettere latine e greche nel Liceo di Rovigo;
Vecchiarelli sac. Raffaele, in aspettativa, venne richiamato in servizio e destinato all'ufficio di direttore del Ginnasio di Acqui;

Ciucci Giuseppe, nominato direttore del Ginnasio di Ascoli;
Bonforti Giovanni, direttore del Ginnasio di Terranova, trasferito a quello di Castroreale;
Gustarelli Giuseppe, professore titolare di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Castroreale, id. id. di Messina;
Colombo Gaspare, id. id. della 1ª classe id. di Genova, promosso direttore del Ginnasio di Oneglia;
Camagna, Pietro, id. id. nelle classi superiori id. di Casale, trasferito a quello di Alessandria;
Simoncelli Francesco, incaricato della direzione e professore titolare nelle classi superiori del Ginnasio di Viterbo, nominato direttore effettivo ivi;
Melotti Giuseppe, direttore del Ginnasio di Vigevano, trasferito a quello di Fossano;
Boitani Giacomo, professore titolare dell'aritmetica nel Ginnasio di Vigevano, promosso direttore dello stesso Ginnasio;
Coppino comm. prof. Michele, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di membro straordinario del Consiglio superiore per la pubblica istruzione;
Bozzetti Giuseppe, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Novara, venne, in seguito a sua domanda, per comprovata malattia, collocato a riposo;
Platy Ferdinando, nominato direttore del R. Collegio-Convitto Tolomei di Siena;
Moro Luigia, maestra assistente ed incaricata dello insegnamento della storia e geografia nella Scuola normale di Venezia, in aspettativa, venne richiamata in servizio.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA delle 31 Obbligazioni da lire 500 di capitale caduna della *Ferrovia Pontebbana*, passate a carico dello Stato in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, nº 3181, concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, e comprese nella terza estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il 20 novembre 1878 (in ordine progressivo).

4309	6030	6307	7792	9917	13961
14073	14369	14392	14661	17913	18617
22072	23219	24380	25426	31323	31799
32643	34440	38115	39339	40261	41816
44460	45149	45659	45941	47748	50275
52615.					

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1878 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1º gennaio 1879 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 24 cedole (*coupons*) non mature al pagamento, segnate coi numeri 12 al 35 inclusive, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno e presso le seguenti Casse: Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico (ora in Firenze); Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Firenze, li 20 novembre 1878.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il ff. di Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Vº per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
GHERARDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 104395 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Piredda-Crispo Gavino fu *Salvatore*, domiciliato in Montemurro (Potenza), vincolata per cauzione del titolare nella sua qualità di ricevitore del Registro in Montemurro (Potenza), con estensione a qualunque altro impiego che gli venisse in seguito conferito nell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, nonchè all'operato dei commessi gerenti che potrebbero occorrergli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piredda-Crispo Gavino fu *Gio. Maria* (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 9 novembre 1878.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 100, cioè n. 143766 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 27166 della soppressa Direzione di Milano), per lire 40, al nome di Castellini Emanuele del fu *Giovanni*, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castellini Emanuele del fu *Giuseppe*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 9 novembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 17 corrente in Garlasco, provincia di Pavia, ed il 18 in Francavilla al Mare, provincia di Chieti, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 novembre 1878.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite li 16 novembre* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

NAPOLI	43	12	58	41	20
FIRENZE	47	82	11	12	27
TORINO	84	90	39	65	30
BARI	39	60	81	83	78
MILANO	54	37	90	5	47
VENEZIA	39	19	46	9	87
PALERMO	50	38	5	11	6

BOLLETTINO *officiale dell'estrazione del lotto seguita il* 18 *novembre* 1878.

ROMA	18	27	24	75	12

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione delle poste inglesi informa che il piroscafo in partenza il 24 di ogni mese da Southampton per il Brasile ed il Plata, con successivo approdo a Lisbona il 29, limiterà, a cominciare dal mese corrente, la sua corsa a Rio Janeiro, tralasciando di approdare a San Vincenzo di Capo Verde.

In sostituzione però del detto piroscafo ne partirà un altro *direttamente* da Southampton per Buenos-Ayres il 27 di ogni mese.

In conseguenza delle accennate modificazioni non potranno più aver corso col piroscafo in partenza da Southampton le corrispondenze per le isole di Capo Verde.

L'impostazione poi delle corrispondenze per la Repubblica Argentina, l'Uraguay ed il Paraguay, che per lo passato aveva luogo presso quest'uffizio postale alla stazione alle 10 15 pom. rispettivamente dei giorni 21 e 22 d'ogni mese, dovrà d'ora innanzi seguire in relazione alla nuova partenza del 27 di ogni mese da Southampton per Buenos-Ayres, epperò nel modo seguente:

A) Presso quest'uffizio succursale, alla stazione, alle 10 15 pomeridiane del 24 di ogni mese.

B) Nelle provincie del Regno, in tempo utile per poter proseguire da Torino su Modane, alle 8 50 pomeridiane del 25 di ogni mese.

Roma, 21 novembre 1878.

CONCORSO AL PREMIO RIBERI

per gli ufficiali medici, scadente il 31 *marzo* 1880

Programma.

« Sarà aggiudicato un premio di lire mille alla migliore delle Memorie redatte da ufficiali del corpo sanitario militare sul seguente tema: *della tisi nell'esercito.* »

Condizioni del concorso.

1° Nessuna Memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2° Le Memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4° Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'esercito e della marina, tanto in attività di servizio, quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di Sanità militare e della Commissione aggiudicatrice del premio.

5° Ciascuna Memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una annessavi scheda suggellata, contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6° Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7° Verrano soltanto aperte le schede della Memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle Memorie all'ufficio del Comitato di Sanità militare è il 31 marzo 1880; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione, nel *Giornale di Medicina Militare*, dell'epigrafe delle Memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle Memorie presentate al concorso apparterrà di dritto al Comitato di Sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare per mezzo delle stampe quello della Memoria premiata.

L'autore però della Memoria premiata è altresì libero di dare collo stesso mezzo pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio. »

Il Presidente del Comitato di Sanità militare
maggiore generale medico
Cortese.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le recenti dichiarazioni ufficiali fatte dalla Russia a Pest e Londra relativamente all'esecuzione del trattato di Berlino pare, secondo le informazioni che la *Politische Correspondenz* riceve da Costantinopoli, abbiano deciso la Porta a rinunziare alla conclusione di un definitivo trattato di pace colla Russia, e a convalidare invece le stipulazioni del trattato di Santo Stefano che non furono abrogate da quello di Berlino. In generale poi sembra che la Porta sia disposta sul serio ad accontentare le potenze, almeno con una parziale esecuzione del trattato di Berlino. A tali nuove disposizioni della Porta vuolsi attribuire l'ordine dato dal Sultano al nuovo governatore della Siria, Midhat pascià, di introdurvi le riforme proposte dall'Inghilterra, e la nomina di un greco, Karatheodori pascià, a governatore di Candia.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli, 19 novembre, alla stessa *Politische Correspondenz* che fra gli oggetti di cui si occupa presentemente il governo turco primeggia, senza alcun dubbio, la controversia colla Grecia. In un Consiglio di ministri, tenuto il 17 corrente, furono discusse e fissate le basi dell'accordo che la Porta sarebbe sempre pronta di accettare qualora la Grecia vi acconsentisse. Intorno alle quali basi, per quanto riguardano la sistemazione dei confini, si sa finora soltanto che la Porta intende proporre al gabinetto di Atene di decampare totalmente dalla linea di confine stabilita col trattato di Berlino. Se la Grecia accetta la proposta, la Porta offrirà al governo greco un largo compenso territoriale nella Tessaglia, ma quest'ultima dal canto suo dovrà rinunziare in modo assoluto a qualsiasi rettificazione di frontiera nell'Epiro, dacchè la Porta, per ragioni politiche e strategiche, non consentirebbe mai a cedere Janina ed il distretto dello stesso nome.

I delegati della Turchia per le trattative colla Grecia non furono per anco nominati, ma si attende di ora in ora il decreto di nomina dal Sultano. E si attende pure da un momento all'altro la pubblicazione del firmano che ratificherà la Convenzione stipulata da Ahmet Muktar pascià coi cretesi e nominerà Karatheodori pascià a governatore generale dell'isola di Candia.

Dal teatro dell'insurrezione in Macedonia la Porta ha ricevuto notizia di un combattimento fra truppe turche ed insorgenti bulgari presso Diuma, nel quale furono arrestati molti insorgenti bulgari.

La *Turquie* di Costantinopoli del 14 novembre aveva annunziato che, in seguito ad una proposta fatta dalla Sublime Porta all'ambasciata russa, era stato deciso di nominare una Commissione mista russo-turca coll'incarico di recarsi nell'interno del paese e di constatare quanto vi ha di vero nelle mutue accuse che si muovono i bulgari ed i mussulmani.

La stessa *Turquie* nel suo numero successivo dice che questa notizia ha bisogno di essere rettificata. L'ambasciatore russo, per ragioni che il giornale di Costantinopoli ignora, ha respinto la proposta della Turchia, e questa da canto suo ha deciso di far fare l'inchiesta da funzionari ottomani senza il concorso di delegati russi. La Sublime Porta ha affidato quest'incarico ad Alì bey e ad un altro funzionario i quali si recheranno immediatamente a Gallipoli e di là a Gunnersina.

A quanto si annunzia da Bucarest, è già incominciato lo sgombro della Rumenia da parte delle truppe russe. La Commissione pei trasporti e l'approvigionamento è già partita per Odessa; l'Intendenza e l'Amministrazione finanziaria dovevano partire il 22 per Kisheneff e la Cassa centrale di guerra ha chiusi i suoi pagamenti che da ora innanzi non si faranno che a Rustciuk.

Stando a notizie che i giornali viennesi ricevono da Belgrado, il principe Milano è partito per Nissa, ove è intenzionato di trattenersi fino alla primavera ventura. Anche la Scupcina dovrebbe tenere colà le sue sedute, ed il suo trasferimento da Kragûjevac a Nissa si attribuisce ad importanti motivi di politica interna ed estera.

Dicesi pure che il principe Dondukoff Korsakoff si recherà a Nissa per visitare il principe Milano e trattare secolui di affari politici importanti. Tornerebbe in campo la voce già corsa che si tratti di un'alleanza tra la Serbia e la Bulgaria. Ma i giornali viennesi nel riportare tali notizie dicono che bisogna accoglierle con riserva, perchè è positivo che il principe Milano desidera una pace duratura, e non si lascierebbe trarre ad un'alleanza a scopi di guerra. I due anni, proseguono gli stessi giornali, nei quali la Serbia ebbe a trovarsi in guerra furono troppo istruttivi per essa, e soltanto nel caso in cui i suoi vitali interessi fossero in pericolo potrebbe decidersi a riprendere le armi. È certo che l'influenza russa domina ora, come prima, nella Serbia, ma è certo altresì che nemmeno alla Russia riescirebbe così facilmente di trascinarla a nuove guerre.

Scrivono dalle Indie all'*Osservatore Triestino* che proseguono colà i preparativi per la guerra. Il vicerè doveva recarsi a Lahore il 18 novembre, per trovarsi più vicino alle frontiere. Il comandante in capo, generale Haines, doveva arrivare a Pesciaver con tutto il suo quartiere generale nei primi giorni del novembre per assumere la direzione di tutti i movimenti dell'armata.

Da Thull scrivevasi alla *Gazzetta di Bombay*: " L'inviato indigeno del vicerè, Hussein kahn, è giunto da Cabul al nostro campo, recandosi a Simla. Secondo la sua opinione l'affare di Cabul sarebbe molto serio. L'Emiro dispone di circa 60,000 uomini d'infanteria, armati in gran parte di fucili a retrocarica secondo modelli inglesi e russi, di 100 cannoni e d'un numero proporzionato di cavalleria, e sembra deciso di accettare la guerra. Egli non penserebbe a difendere Candahar, ma bensì Alì Musdjid, Djellalabad e Cabul; e l'inviato era d'opinione che i russi lo aiuteranno sino ad un certo punto, sebbene soltanto in modo indiretto. La guerra sembrava tanto certa che diversi aiutanti del vicerè hanno rinunziato ai loro posti per entrare in diversi reggimenti già partiti per la frontiera. Vi erano grandi difficoltà pel trasporto. A Mithancote si aveva urgente bisogno di cammelli per trasportare le provvigioni a Quetta. Il commissario diceva che se non arrivassero presto sufficienti mezzi di trasporto la posizione di Quetta potrebbe divenire assai critica. Il kahn di Chehlat accordava tutte le facilitazioni possibili per il trasporto delle truppe e delle vettovaglie attraverso il suo territorio. "

Il nuovo re di Birma ed i suoi ministri si dimostravano ben più amichevoli verso gl'inglesi che il governo precedente, e manifestavano buone disposizioni per favorire il commercio colle Indie.

Sul medesimo argomento della organizzazione delle forze anglo-indiane destinate ad operare contro l'Afghanistan, si legge nei fogli di Londra che, se tale organizzazione procede lentamente, ciò dipende prima da cause locali, come sono le grandi distanze e la mancanza di vie di comunicazione, e in secondo luogo per conseguenza di una particolare abitudine dell'esercito inglese.

Gli ufficiali inglesi, diffatti, quando entrano in campagna amano portare con sè una quantità di oggetti, che dagli ufficiali di altre nazioni sono considerati come oggetti di lusso.

Il bagaglio di tre ufficiali inglesi corrisponde a un dipresso a quello di dieci ufficiali francesi. Tenda, indumenti, utensili di cucina, commestibili, tutto viene caricato sui carriaggi del reggimento; un soldato riceve l'incarico di condurre il cavallo da sella, giacchè è raro che l'ufficiale dia l'esempio alla truppa e cammini a piedi, ciò che per altro gli scema una parte dell'influenza presso i soldati.

Quando sir John Keane invase l'Afghanistan nel 1839, i diecimila uomini che egli comandava si traevano dietro circa 40 mila servitori e 30 mila bestie da soma. Il generale in capo disponeva per sè solo di 300 cammelli; uno dei suoi ufficiali ne aveva 600. In quella circostanza non ci fu generale che non ne avesse almeno sedici pel suo servizio. Quando sir Carlo Napier divenne comandante in capo, 30 elefanti, 330 cammelli e 220 piantatori di tende lo accompagnarono nei suoi viaggi di ispezione. E quando si ribellarono i cipai, gli ufficiali in campagna ebbero pure otto o dieci domestici ciascuno, un cavallo e dei cammelli.

Si comprende, dicono i giornali inglesi, quali difficoltà debba incontrare in tali condizioni l'allestimento di un esercito che entra in campagna, particolarmente sotto l'aspetto del movimento delle divisioni e della alimentazione degli uomini e degli animali.

Il duca di Wellington durante la guerra della penisola si rammaricava di trovarsi privo del servizio di 10 mila uomini di cavalleria a motivo dell'abitudine degli ufficiali di fanteria di fare la campagna a cavallo. Ed avrebbe potuto soggiungere che i movimenti delle colonne si trovano impacciati per causa di questa abitudine; che le medesime colonne non possono più appoggiarsi immediatamente l'una sull'al-

tra, che il servizio di stato maggiore è ritardato quando le truppe attraversano una gola; e che l'effettivo dell'esercito è diminuito a causa dell'impiego di un certo numero di soldati come palafrenieri.

Tutti questi svantaggi, conchiudono gli accennati giornali, sono stati apprezzati dal comandante in capo delle truppe riunite sulla frontiera afghana, sir Federico Haines, il quale prescrisse che venga ridotto al minimo il bagaglio degli ufficiali. Però è dubbio se egli riuscirà, più di quello che sia riuscito ai suoi predecessori, di porre riparo ad un inconveniente tanto manifesto quanto radicato.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Aquila, 20. — Oggi fu celebrato con entusiasmo indicibile il giorno natalizio di S. M. la Regina.

L'intera città è splendidamente illuminata. Il teatro è gremito di popolo.

Si sono ripetute, come nei giorni precedenti, le fragorose acclamazioni al Re, alla Regina, al Principe di Napoli, alla Dinastia e all'on. Cairoli.

Vercelli, 21. — Continuano le dimostrazioni alla Monarchia.

Filippi, Ara e Guala arringarono il pubblico fra immensi evviva alle Loro Maestà.

Funzioni ecclesiastiche, illuminazione e serata di gala al teatro.

Commozione generale.

Ancona, 21. — Ieri, anniversario di S. M. la Regina, la rassegna militare e la progettata dimostrazione non ebbero luogo, in causa della pioggia.

Furono spediti telegrammi di felicitazioni dal Municipio e dalla Camera di commercio.

Ieri sera vi fu un banchetto di tutti gli ufficiali della guarnigione. Vi furono invitati il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale e il presidente del Casino. Si fecero entusiastici brindisi al Re, alla Regina, all'esercito e alla concordia del popolo colla truppa.

Il *Corriere delle Marche* pubblica notizie delle dimostrazioni fatte ieri a Pesaro, Macerata, Jesi ed altre città marchigiane.

Vienna, 20. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli:

« In seguito all'aumento dell'insurrezione nella Macedonia, il comandante di Monastir, Diefket pascià, fu incaricato di incominciare subito le operazioni contro gl'insorti, e di porsi d'accordo col comandante di Salonicco, Sulih pascià, per una operazione combinata. »

Berlino, 20. — La *Corrispondenza Provinciale*, parlando dell'attentato contro il Re d'Italia, dice che in presenza della rete delle cospirazioni segrete rivoluzionarie che si estende in tutta l'Europa, deve nascere il fermo convincimento che soltanto una cooperazione ferma e risoluta di tutte le forze che si basano sull'ordine sociale può prevenire l'incremento ulteriore del male esistente.

Parigi, 20. — I circoli parlamentari di Versailles considerano il discorso di Dufaure e l'accoglienza fattagli dalla sinistra come un indizio della decisione della maggioranza di sostenere il gabinetto attuale, dopo le elezioni senatoriali.

Il principe di Hohenlohe, ambasciatore di Germania, è ritornato a Parigi.

Il *Hoogly*, vapore delle Messaggerie marittime, arenò presso Montevideo.

I viaggiatori furono salvati.

Londra, 21. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 5 per cento.

Firenze, 21. — Il trasporto delle vittime della bomba riuscì imponentissimo. Sono intervenute le Autorità, tutte le Associazioni, le Società operaie, il fiore della società fiorentina ed una folla immensa. Giunto il feretro nella stanza mortuaria, il prefetto pronunziò un discorso che fu applaudito.

Le Società operaie percorsero quindi le vie al suono della marcia Reale, con grida frenetiche di: Viva il Re, la Regina ed il Principe ereditario.

Madrid, 21. — Al Congresso, il ministro degli affari esteri disse che credeva di interpretare i sentimenti unanimi della Camera esprimendo l'indignazione per l'attentato contro il Re Umberto.

Londra, 20. — Il ministero delle Indie ricevette un dispaccio importante che riguarda la risposta dell'Emiro.

Il Consiglio delle Indie si riunì immediatamente.

Il risultato della riunione fu comunicato quindi al Consiglio dei ministri, che si è pure riunito.

Londra, 20. — Tutti i ministri assistettero al Consiglio di gabinetto riunitosi dopo mezzodì.

Una grande folla acclamò calorosamente lord Beaconsfield e lord Salisbury. Uno o due individui protestarono, gridando: « Alla Torre con lord Lawrence. »

Londra, 21. — Il ministero delle Indie pubblicò ieri sera un lungo dispaccio, il quale espone la politica seguita riguardo all'Afghanistan e ricorda che, malgrado la benevolenza usata verso Shere Alì, questi ricusò di ricevere la missione del colonnello Chamberlain, e l'*ultimatum* speditogli.

Lo *Standard* dice che l'Emiro non rispose all'*ultimatum*, quindi il governo delle Indie ricevette l'ordine di far avanzare le truppe.

Oggi avrà luogo un altro Consiglio di gabinetto.

Brescia, 21. — Ieri la serata al teatro Guillaume riuscì splendidissima. Il teatro era affollato La folla volle replicatamente la marcia Reale. Dopo la rappresentazione il palcoscenico si presentò trasformato; vi erano i ritratti del Re e della Regina, circondati da elegantissimi mazzi di fiori e bandiere nazionali, dalle Società operaie, dai veterani e dagli studenti del Liceo, con gonfaloni. L'effetto era straordinario e commoventissimo. Il pubblico si alzò e acclamò i Sovrani d'Italia. Una poesia di circostanza fu declamata dalla signora Pietriboni, la quale fu applauditissima. Fu chiusa la serata con la marcia Reale, nuovamente richiesta e nuovamente salutata con acclamazioni alla Casa di Savoja.

Messina, 21. — Per iniziativa del Console ellenico a Messina la Colonia ellenica celebrò oggi nella propria chiesa un solenne *Te Deum* per lo scampato pericolo di S. M. il Re Umberto.

V'intervennero tutte le autorità locali ed estere. La dimostrazione riuscì brillantissima. Grande entusiasmo fra i greci. I bastimenti ellenici sono imbandierati. Clamorosi evviva al Re Umberto, alla Famiglia Reale e al valoroso esercito italiano.

Napoli, 21. — Le Loro Maestà continuano i ricevimenti.

Questa sera avrà luogo un pranzo di Corte, al quale assisteranno le autorità militari. Quindi vi sarà una ritirata colle fiaccole.

Singapore, 20. — È partito regolarmente per Genova e Napoli il vapore *Roma*, della Società Rubattino.

Buda-Pest, 21. — Alla Delegazione saranno oggi presentati due progetti relativi all'occupazione; con uno si chiederà pel 1878 un altro credito suppletorio di 41,720,200 fiorini, con l'altro progetto si chiederà un credito di 33,560,000 fiorini per la occupazione del 1879.

Il governo si crede autorizzato a sperare che nel 1880 un credito straordinario per l'occupazione non sarà più necessario, od almeno sarà minimo.

Parigi, 21. — Stamane ebbe luogo un duello alla pistola fra Gambetta e Fourtou a Plessis-Piquet. Una palla fu scambiata a 30 passi. Nessuno dei due rimase ferito.

Londra, 21. — Il *Times* conferma che l'emiro respinse l'*ultimatum*. La questione trovasi ora interamente nelle mani del vicerè. Le truppe inglesi occuperanno probabilmente i passi di Kyber e di Kurum.

Lo *Standard* ha da Lahore:

« Il governo prepara un proclama nel quale spiegherà le misure rigorose ed inevitabili da esso prese. »

Bombay, 21. — Un dispaccio di Thull, in data di stamane, annunzia che le truppe inglesi occuparono il forte di Kapeon, senza combattimento. Il nemico si ritirò dinanzi ad esse.

Vienna, 21. — Il presidente della Camera dei deputati, Rechbauer, indirizzò al conte Robilant, ambasciatore d'Italia, un dispaccio nel quale esprime sentimenti di orrore per l'attentato commesso contro il Re d'Italia, e di gioia per essere Sua Maestà scampata dal pericolo.

Il conte Robilant rispose che il Re ed il Governo italiano considerano le belle parole di Rechbauer come un pegno prezioso della amicizia leale, solida e duratura fra i due paesi, e come una prova di simpatia che l'Italia non dimenticherà mai.

Londra, 21. — Il Consiglio dei ministri è convocato per domani.

La Regina lascia il castello di Balmoral (Scozia) e giungerà domani a Windsor.

Versailles, 21. — *Camera dei deputati*. — Say, rispondendo ad Haentjens, fa l'elogio del 3 0[0 ammortizzabile, che è una operazione vantaggiosa per il tesoro, e riguardo al 5 0[0 dichiara che il governo si riserva il diritto di conversione, ma subordinandolo alla opportunità.

La discussione generale del bilancio è quindi chiusa, e si approvano i bilanci della giustizia e degli affari esteri.

Parigi, 21. — Waddington dà questa sera un pranzo in onore del conte Schouvaloff.

Un telegramma di Calcutta, in data d'oggi (21), annunzia che tutte le colonne inglesi ricevettero l'ordine di passare oggi la frontiera.

Le autorità sequestrano i dispacci che parlano di movimenti delle truppe, tuttavia parecchi giornali di Parigi annunziano che lord Lytton ricevette l'ordine di attendere fino al 30 del mese corrente, ultimo termine accordato all'Emiro per rispondere.

Buda-Pest, 21. — Il governo presentò alle due Delegazioni i progetti di credito annunziati per far fronte alle spese dell'occupazione.

Nella Delegazione ungherese fu fatta una interpellanza riguardo al ritardo che frappongono i russi a sgombrare la Dobrutscia, e alla domanda della conchiusione di un trattato fatta dalla Russia alla Rumania per assicurarsi il passaggio della Dobrutscia.

Berlino, 21. — L'Assemblea comunale di Berlino decise in piena seduta di telegrafare al Re Umberto le più vive felicitazioni in nome di tutti i cittadini della capitale.

Bucarest, 21. — La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera fra la Dobrutscia e la Bulgaria terminò i suoi lavori in senso favorevole alla Rumania.

Vienna, 21. — La *Corrispondenza politica* ha da Cattaro:

« La Lega albanese, d'accordo colla Porta, si ricostituì militarmente. Una parte degli albanesi completerà l'esercito turco a Kossovo, e un'altra parte maggiore riceve un'organizzazione autonoma. Gli albanesi fortificano le alture di Podgorizza.

« Non trattasi più di consegnare pacificamente Podgorizza ai montenegrini. »

Parigi, 22. — Gambetta ricevette un dispaccio dell'on. Cairoli da Napoli, il quale lo ringrazia delle sue felicitazioni, scorgendovi un nuovo pegno d'amicizia di Gambetta per l'Italia.

Madrid, 22. — La *Corrispondencia* dice che parecchi gabinetti fecero sapere alla Svizzera che richiameranno i loro rappresentanti se essa continua a ricevere gli uomini anarchici di tutti i paesi.

Lahore, 22. — La colonna di Kurum occupò il forte di Ahmadshana.

Berlino, 22. — Il generale Kaufmann, presentando una spada all'inviato afghano per essere consegnata all'Emiro, disse: Chiunque trovasi d'accordo colla Russia non ha nulla a temere.

Buda-Pest, 22. — È probabile che Safvet pascià sia surrogato da Said pascià.

Bucarest, 22. — Il comandante russo in Rumania ricevette l'ordine di aggiornare la sua partenza.

Berlino, 22. — È smentito che l'esercito dal Caucaso sia stato posto sul piede di guerra.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 13 al 19 ottobre 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1878 la popolazione di Roma era di 286,926 abitanti, compresi 5936 militari.

Dal 13 al 19 ottobre 1878 in Roma si ebbero 14 emigrazioni e 212 immigrazioni, 54 matrimoni, 147 nascite e 112 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 34 emigrazioni e 168 immigrazioni, 44 matrimoni, 125 nascite e 172 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 13 al 19 ottobre 1878 la temperatura massima fu di centigradi 22,0 e di 14,1 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 20,2 e di 8,6 la temperatura minima.

Filantropia. — Registriamo con piacere, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 21, un novello atto di illuminato patriottismo del principe Giovanelli.

Infatti, per festeggiare la fortunata salvezza di S. M. il Re, e ringraziare la Provvidenza di aver preservato l'Italia dal grave lutto che la minacciava, il principe ha elargito lire 1000 all'Istituto Coletti, lire 1000 all'Istituto Canal, lire 500 all'Istituto Patronato dei vagabondi di Castello, lire 500 all'Istituto dei Sordomuti, e lire 1000 agli Asili pei bambini lattanti.

Tutti i nostri concittadini faranno indubbiamente atto di pieno applauso alla patriottica beneficenza dell'illustre nostro concittadino.

— La *Gazzetta di Genova* del 20 annunzia che il compianto marchese Ludovico Pallavicino, che fu sino dalla sua prima fondazione membro zelantissimo della Direzione del Ricovero di Mendicità, e fra i generosi benefattori del pio Istituto, lasciò allo stesso un legato di lire 20,000.

Notizie marittime. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina* del 18, alle ore 7 antim., arrivava nel nostro porto la pirocorvetta imperiale austriaca *Helgoland*, comandata dal capitano sig. Giuseppe Pichler, che ha un equipaggio di 280 uomini e che è armata di 5 cannoni.

Gli ancoraggi dell'isola di Cipro. — Nella cronaca dell'ultimo fascicolo della *Rivista Marittima* si legge:

« L'isola di Cipro non possiede porti propriamente detti, ma

offre alle navi tre buoni ancoraggi in siti che sono pure di facile sbarco; questi tre ancoraggi sono: Limasol, Larnaca e Famagosta. Il villaggio di Limasol, che conta appena 200 case abitate da greci e da turchi, è situato a 9 miglia nelle direzioni di nord ed est dal Capo Gavata, all'estremità più meridionale dell'isola. L'ancoraggio, davanti il villaggio, offre un buon fondo, con 6 a 12 braccia di profondità; ivi s'imbarca la maggior parte dei vini dell'isola. Esso è riparato dai venti di ovest e di sud-ovest che predominano durante l'estate, e dai venti di nord che soffiano soprattutto nei mesi di dicembre e gennaio; ma è direttamente aperto ai venti di sud-est, che, in certi casi, rendono lo sbarco molto difficoltoso. A trentacinque miglia circa dal Capo Gavata, nella direzione nord-est, si avanza in mare una lingua di terra piuttosto bassa, che porta il nome di Capo Chiti, ed a cinque miglia più a nord di quest'ultimo Capo si trova la marina di Larnaca con un certo numero di magazzini, qualche casa e qualche capanna. La città di Larnaca è situata ad un quarto di miglio circa dalla marina, ed è il luogo di residenza dei consoli. L'ancoraggio è buono, ed ha delle profondità da 12 a 15 braccia. Seguendo il littorale all'est di Capo Chiti, s'incontrano successivamente il Capo Pila ed il Capo Grego (quest'ultimo formando la punta sud-est dell'isola) ed a 12 miglia al nord del Capo Grego il villaggio di Famagosta, davanti al quale è un ancoraggio con profondità da 8 a 10 braccia, ove le navi che svernano in Cipro soggiornano con tutta sicurezza. Il porto è oggi interamente distrutto e l'antica città non è più che un meschino villaggio. Vi è ancora, all'estremità sud-ovest, la città di Pafo, ma il suo porto non presenta alcuna sicurezza. Insomma l'isola di Cipro non offre condizioni tali da essere prescelta precisamente come una stazione navale; ma le rade che essa possiede possono certo essere migliorate in modo da riuscire porti comodi e sicuri, ed è probabile che i lavori a ciò necessari non tarderanno ad essere cominciati. »

La febbre gialla. — Nel *Journal Officiel* dell'11 corrente leggiamo che una Commissione di quattro medici incaricati « di studiare l'origine e lo sviluppo della febbre gialla, onde prevenire il ritorno di questo flagello, » è stata nominata dal dottore Woodworth, chirurgo generale del servizio degli ospedali della marina degli Stati Uniti. I fondi necessari per i lavori della Commissione furono forniti da mistress Thompson, di Nuova York. La Commissione dovrà presentare la sua relazione il 19 novembre, ed il signor Woodworth la sottoporrà al segretario della tesoreria affinchè la faccia trasmettere al Congresso dal Presidente.

I giornali americani preconizzarono tre sistemi per la cura della febbre gialla.

Per il primo, un tale signor Hard, della Florida, pretende che delle scariche di artiglieria nelle località infette, se sono eseguite di notte, quando i germi sono per aria, arresteranno la febbre, e s'impegna a far cessare l'epidemia in qualunque città nello spazio di quarantott'ore. Egli osserva che l'acido solforico sviluppato dalla combustione della polvere da cannone è un elemento importante per la purificazione dell'aria, e consiglia di risanare tutte le camere infette dalla febbre gialla, bruciandovi una cucchiaiata di zolfo in polvere.

In secondo luogo, un capitano della marina mercantile riferisce che il suo equipaggio rimase a Cuba mentre v'infieriva la febbre gialla, e che i suoi uomini ne andarono immuni, quantunque non avessero altro preservativo all'infuori d'una grande quantità di guano che trovavasi a bordo. Quel capitano chiede la facoltà di cercare se il guano del Perù non sia un preservativo contro la febbre gialla.

Finalmente, i giornali americani riferiscono che il dottore Humboldt, nipote dell'illustre fisico, nell'esercitare l'arte salutare all'Avana, constatò che il veleno dello scorpione è un rimedio contro la febbre gialla. Di 2,478 uomini della guarnigione che furono inoculati con quel veleno, 676 solamente furono colpiti dalla febbre gialla, e di quei 676 ammalati ne morirono 16 soltanto.

L'età dei deputati tedeschi. — Dall'*Almanacco Parlamentare* d'Hirth spigoliamo le seguenti notizie sulla età dei deputati al Reichstag attuale:

Uno solo dei deputati è nato nel secolo decimottavo, ed è il signor De Bonin, ex-ministro di Stato.

Il decano d'età è un po' meno vecchio dell'imperatore, e fa parte della Dieta prussiana da una trentina d'anni. Vengono quindi il signor Dolfus, sindaco di Mulhouse, nato nel 1800, ed il signor Bockum Dollfs, nato nel 1802. Nove altri deputati sono più che settuagenari, 69 hanno dai 60 ai 70 anni, 117 dai 50 ai 60 anni, 119 dai 40 ai 50, e 50 dai 30 ai 40 anni.

Sei deputati non hanno ancora 30 anni, ed il più giovane dei deputati è il signor Kasper, nato nel 1858.

L'istruzione pubblica in Portogallo. — Al *Journal Officiel* scrivono da Lisbona in data dell'8 novembre:

« Dal 1850 al 1877, il numero delle scuole pubbliche, nel distretto di Lisbona, salì da 138 a 231 ed ebbe quindi un aumento di 93 scuole in 28 anni.

« Il numero degli alunni, che nel 1850 era di 3649, nel 1877 salì a 10,113. »

Esplorazione scientifica. — Al *Central News* scrivono da Beyrouth che il comandante Cameron, il quale acquistò una meritata celebrità col suo viaggio attraverso il continente africano dall'est all'ovest, sta ora preparando una spedizione di esplorazione nella vallata del Tigri, allo scopo di assicurarsi se è possibile di costruire da quella parte una strada ferrata indo-mediterranea.

Secondo il signor Cameron, questa strada sarebbe di gran lunga preferibile a quella che costeggia l'Eufrate, perchè è assai più propizia al commercio ed è molto più popolata. La spedizione non sarà di ritorno a Beyrouth che nel mese di aprile del 1879. Lasciando Beyrouth, la spedizione seguirà il litorale fino a Latakilh, poi, dirigendosi verso l'est fino alla vallata di Kevin, a traverso l'Oronte, passerà per Aleppo ed attraverserà il Tigri a poca distanza da Mossoul.

Il signor Schoeffer ed il signor Bomragan accompagnano la spedizione, alla quale quest'ultimo servirà d'interprete.

Fenomeni plutonici. — Dalle isole del Commendatore, vicine al Kamtchatka scrivono alla *Gazzetta di Mosca*:

« Nel Kamtchatka il vulcano di Klioutchevski era in piena eruzione alla fine di agosto ed al principio di settembre, ed eruttava ceneri e lava in gran copia.

« Nel villaggio di Klioutchevski, distante 50 *verste* dal vulcano omonimo, il 26 agosto si verificò un fenomeno che colpì di terrore gli abitanti, e la cenere era sì densa nell'aria che fece notte completa per parecchie ore. Tutti i corsi d'acqua vicini furono colmati dalla cenere, che coperse tutti i terreni. L'erba si disseccò, i fieni tagliati andarono perduti, e siccome non fu più possibile di pescare, la calamità assunse gravi proporzioni.

Decessi. — Uno dei più eminenti uomini politici del Belgio, il visconte Carlo Vilain XIV, ex-presidente della Camera dei rappresentanti ed ex-ministro degli affari esteri, è morto nella sua residenza di Leuth, presso Maeseyk, in età di 75 anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 novembre 1878 (ore 16 20).

Venti vari e freschi in diverse stazioni e mare agitato, tranne sul basso Tirreno. Scirocco forte e mare agitatissimo a Piombino; fortissimo con mare grosso presso Otranto. Pioggie nell'Italia superiore e a Civitavecchia. Cielo coperto nelle Marche, in Sardegna, a Napoli e a Palermo; nuvoloso altrove. Pressioni aumentate fino a 4 mm. lungo le coste del Tirreno; diminuite di altrettanto nell'Italia superiore. Tempo cattivo in molti paesi dell'Austria. Nel periodo decorso colpi di vento e forti pioggie nell'alta e media Italia e sul basso Adriatico. Tempo più calmo, ma sempre molto vario e con qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 novembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,6	761,1	759,1	758,3
Termomet. esterno (centigrado)	9,9	15,0	15,4	11,3
Umidità relativa...	90	60	53	84
Umidità assoluta...	8,21	7,62	6,88	8,38
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. SE. 5	SE. 15	S. 1	S. 8
Stato del cielo.......	6. cirro-cumuli	8. cirro-cumuli	5. cirri strati	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 15,5 C. = 12,4 R. | Minimo = 8,9 C. = 7,1 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 4,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 novembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	80 80	80 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	89 65	89 60	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount		—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 15
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 20
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	833 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma		500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2041 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare										450 75
Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	438 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	555 —	545 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 87	108 62	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 40	27 35	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 96	21 94	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 82 97 1/2 cont. - 82 82 1/2 fine.

5 0/0 - 1° semestre 1879: 80 80 cont.

Parigi *chèques* 109 85.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 555, 550, 545.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Novembre 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,805,945 07
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,447,554 41	18,091,157 30	» 18,091,157 30
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 403,780 16		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,503 83		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,238,318 90		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,008,109 93
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,608,666 29		» 6,462,846 07
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 689,391 40		
	Id. id. pel fondo pensioni e cassa di previdenza	» 102,261 43		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 62,526 95		
Crediti				» 15,540,532 06
Sofferenze				» 4,236,727 36
Depositi				» 11,530,979 69
Partite varie				» 2,268,037 18
			Totale	L. 83,914,334 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 956,923 18
			Totale generale	L. 84,871,257 84

PASSIVO.

Capitale	L. 9,600,000 »
Massa di rispetto	» 871,372 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,223,795 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 22,607,249 76
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,530,979 69
Partite varie	» 4,625,427 46
Totale	L. 83,458,774 68
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,412,483 16
Totale generale	L. 84,871,257 84

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,031,950 »
Argento	» 4,089,320 35
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,176 72
Biglietti consorziali	» 7,355,369 »
Riserva	L. 20,479,816 07
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,326,129 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 21,805,945 07

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	130,661	L. 6,533,050 »
da L. 100	76,355	» 7,635,500 »
da L. 200	26,442	» 5,288,400 »
da L. 500	13,281	» 6,640,500 »
da L. 1000	7,815	» 7,815,000 »
Somma		L. 33,912,450 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	99,751	L. 99,751 »
da L. 2	17,972	» 35,944 »
da L. 5	8,602	» 43,010 »
da L. 10	5,374	» 53,740 »
da L. 20	3,945	» 78,900 »
Totale		L. 34,223,795 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 34,223,795 00 è di uno a 2 85

Il rapporto fra la riserva » 20,479,816 07 { la circolazione L. 34,223,795 00 e gli altri debiti a vista » 22,607,249 76 } » 56,831,044 76 è di uno a 2 77

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 16 novembre 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5431

Avviso di aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 18 novembre corrente mese, innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile espropriato ad istanza della Massa dei Beneficiati di S. Clemente di Velletri, in danno del signor Francesco Cardinali, e cioè:

Terreno vignato, composto di due appezzamenti, sito nel territorio di Monterotondo, vocabolo S. Martino, segnato ai numeri di mappa 2, 1134 e 1135, confinante con Filosi Giuseppe, Valeriani Sante, Desanctis Giuseppe e il vicolo di S. Martino, gravato dell'annua imposta erariale di lire 4 10.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Angelo Di Stazio per lire 2400.

Avverte pertanto che ora ha luogo su tale prezzo l'aumento del sesto, che può essere offerto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria civile.

Il termine utile scade nel dì 3 dicembre prossimo.

L'offerente dovrà uniformarsi a quanto è detto nell'art. 680 proc. civ.

Roma, li 20 novembre 1878. — Il cancelliere, P. P. Ercole.

Per copia conforme all'originale che si rilascia per uso d'inserzione in Gazzetta.

Roma, dalla cancelleria del suddetto Tribunale civile, questo di 20 novembre 1878.

5514 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile e correzionale di Brescia, radunato in camera di consiglio, composto del signor vicepresidente dott. Mannsardi e dei sigg. giudici dott. Casiglieri e dott. Ondei Giuseppe,

Dichiara

Essere l'avv. Maurizio, il dott. Ferdinando ed il dott. Enrico Arrighi unici successibili ed eredi del loro padre Giovanni fu Felice, e

Doversi restituire dalla Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze le due cartelle di rendita del Debito Pubblico dello Stato, portante l'una il n. 042631 per lire 200, e l'altra il n. 202675 per lire 10, rappresentate dalla polizza 8 febbraio 1873, n. 14845, ai predetti fratelli Arrighi avv. Maurizio, e dott. Ferdinando, siccome assegnatari del deposito in forza dell'istromento divisionale 10 agosto 1877, e consegnarsi quindi al ricorrente avv. Arrighi Maurizio, quale procuratore anche del predetto di lui fratello dott. Ferdinando unitamente ai *coupons* semestrali maturatisi al 1º gennaio 1877 e successivi, mediante opportuna emissione a favore di esso avv. Maurizio Arrighi del relativo mandato di pagamento sulla Cassa della R. Tesoreria di Brescia.

Brescia, 12 ottobre 1878.

Manusardi.

5482 L. Binda vicecanc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno ventitrè dicembre 1878, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno della signora Amalia Rosati Kimschy del fu Luigi, vedova Candelori-Moroni, ad istanza del duca don Giuseppe Caffarelli: — Palazzo posto in Roma, nel rione Borgo, già denominato Cesi, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa numeri 548 al 167, 167 al 168 e 159, corrispondente nella via di Borgo S. Spirito, nn. 73 all'81, e con altro ingresso staccato fra la casa Senike e la caserma già Serristori, n. 87, che ora trovasi cancellato, stante il restauro fatto e non compiuto in detto ingresso.

L'incanto si apre per L. 344,822 27.

Roma, 20 novembre 1878.

5506 Avv. Pietro Cavi.

AVVISO.

L'esattore di Grotte di Castro, mandamento di Acquapendente, circondario di Viterbo, provincia di Roma, pel quinquennio 1873 al 1877, fa noto che nel giorno 13 dicembre 1878, alle ore 10 antim., nella Pretura di Acquapendente, procederà alla vendita coatta dei seguenti immobili, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, il primo di questi avrà luogo il 18 dicembre 1878, ed il secondo nel giorno 23 dicembre 1878, nel luogo ed ore suindicati.

I. A danno di Barberj Pompeo fu Tito — Di un terreno vignato, seminativo, boschivo e pascolivo, con casa colonica diruta, sito nel territorio di Grotte di Castro, in contrada Valiemuglie, confinanti Procontico Anna Maria, Paci Ilario, Giulietti Virgulti Alessandro ed Angelo e strada per due lati, in mappa di Grotte sezione 1ª, nn. 2382, 2383 1, 2, 3, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 4448, 4449, 4450, di tav. 50. 19, al prezzo minimo liquidato, a termine dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, in lire 1464 60, e con il deposito da farsi in lire 73 23.

II. A danno di Penna Tommaso fu Filippo — 1° Di un terreno seminativo, sito nel territorio che sopra, in contrada Moncello, confinanti Penna Tommaso, Montagnoli D. Angelo, Ruspantini Filippo, in mappa di Grotte sez. 1ª, numeri 711, 712, di tav. 2 07, al prezzo minimo liquidato come sopra in lire 20 40, e con il deposito da farsi di lire 1 02. — Questo fondo è enfiteuta alla Fabbrica di San Pietro.

2° Di un appezzamento seminativo in contrada suddetta, confinanti stradello vicinale, Montagnoli D. Angelo, Penna ed area provinciale, in mappa di Grotte sez. 1ª, numeri 214, 4330, di tavole 1 11. È enfiteuta alla Confraternita del Rosario e fa parte dell'appezzamento superiormente descritto.

3° Terreno seminativo, contrada Il Mortaio, confinanti Cenciarini fratelli, strada e fosso del Mortaio, salvi, ecc., in mappa di Grotte sez. 1ª, num. 1457, di tav. 0 72, al prezzo liquidato come sopra di lire 22 20, e col deposito da farsi in lire 1 11.

Grotte di Castro, 20 novembre 1878.

5509 *L'Esattore del passato quinquennio*: B. DAMIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Esperimento per il ribasso del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 16,469 33, sulla somma di lire 63,222 all'asta che oggi, ebbe luogo per l'appalto dei lavori di rettificazione di un tratto d'alveo del fiume Santerno alla botta Via del Cavallo, menzionati nell'avviso di quest'ufficio del giorno 31 ottobre p. p.,

Si notifica che fino al mezzo giorno di mercoledì 4 dicembre p. v. si riceveranno nella segreteria di questa Prefettura le offerte in diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo del deliberamento suddetto di lire 46,752 67, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Ravenna, 18 novembre 1878.

5500 *Il Segretario delegato*: M. TARLAZZI.

(2ª *pubblicazione*)

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Servizio del Debito Pubblico.

L'avvocato Teonesto Massaza fu Evasio, domiciliato in Torino, procuratore speciale di Migliore Lucia fu Nicolao, moglie di Bodino Antonino, ha chiesto a questa Intendenza di ritirare la cedola nominativa del Debito Sardo 1848, col n. 4731, di lire 15 62, intestata a Migliore Sebastiano fu Antonio, stata depositata dal fu cav. Thomitz, procuratore capo in questa città, alla cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, fin dal dicembre 1869, dichiarando il medesimo signor Massaza di non possedere alcuna ricevuta.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, quest'Intendenza consegnerà al predetto avv. Massaza, la menzionata cedola del Prestito 1848, ritenendo come nulla e di nessun valore tanto la ricevuta rilasciata dalla cessata Direzione del Debito Pubblico di Torino, colli nn. 4424|88311, in capo al causidico Thomitz, quanto quella di num. 8133, rilasciata in capo all'avv. Massaza dalla Prefettura di Torino in sostituzione della prima.

5260 *L'Intendente*: DE MARIA.

COMUNE DI BARLETTA

Diffidamento per offerta di ventesimo. — *Appalto della riscossione del dazio-consumo sul vino ed aceto dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1880 per l'annuo estaglio di lire 120,045.*

Essendosi proceduto agli incanti per l'appalto della riscossione del suddetto dazio di consumo, in dipendenza degli avvisi d'asta pubblicati nel 29 p. p., lo stesso è rimasto aggiudicato al signor Leonardo Dipaola per l'estaglio suddetto.

Potrà presentarsi nell'ufficio della segreteria comunale offerta di aumento di ventesimo o di altra maggiore somma a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 5 entrante mese di dicembre.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale il regolamento, la tariffa ed i capitoli di appalto.

Barletta, 20 novembre 1878.

5524 *Il Segretario Comunale*: GIRONDI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Dovendosi provvedere alla fornitura di chilogrammi 150,000 di amido per le Manifatture sociali, è intendimento dell'Amministrazione della Regìa di procedere all'accollo a mezzo di licitazione privata e per la durata di un anno dal primo gennaio al 31 dicembre 1879, stipulando regolare contratto o per tutto indistintamente il servizio, od anche ripartitamente lotto per lotto come qui appresso, e cioè:

Lotto 1°			Lotto 2°		
Torino	Chilog.	9,000	Napoli	Chilog.	26,000
Sestri	»	5,000	Chiaravalle	»	6,000
Cagliari	»	1,000	Roma	»	14,000
Milano	»	8,000		Chilog.	46,000
Bologna	»	8,000	**Lotto 3°**		
Parma	»	2,000			
Modena	»	4,000	Firenze	Chilog.	25,000
Venezia	»	17,000	Lucca	»	25,000
	Chilog.	54,000		Chilog.	50,000

Il campione dell'amido ed il capitolato che regolar devono tale fornitura sono ostensibili tanto presso le Manifatture del Regno, quanto presso questa Amministrazione centrale in Roma, via Due Macelli, n. 78, Uffizio di Economato.

Le offerte potranno essere presentate o presso le Manifatture o presso l'Uffizio suddetto d'Economato, in piego suggellato, al più tardi prima delle ore 2 pomeridiane del giorno 10 dicembre 1878, colla indicazione sull'indirizzo: — *Offerta per fornitura d'amido* — avvertendo che le offerte presentate dopo il termine stabilito saranno ritenute come non avvenute.

Le offerte per essere valide dovranno:

a) Essere stese in carta da bollo da lira 1, e redatte in conformità del modello annesso al capitolato d'oneri, con indicazione in tutte lettere del prezzo, o dei prezzi richiesti;

b) Determinare il lotto o lotti a cui l'offerta stessa si riferisce, con avvertenza che saranno ritenute nulle le offerte che non comprendessero tutte le Manifatture indicate per ogni singolo lotto;

c) Essere garantite mediante deposito nelle Casse della Società di una somma corrispondente al 5 per cento del valore della fornitura che potrà essere fatto in contanti, o in titoli di rendita inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico calcolati al corso di Borsa del giorno antecedente a quello del deposito, od in Obbligazioni della Regìa calcolate al valore nominale;

Il deposito potrà essere fatto o presso la rispettiva Manifattura, o presso la Cassa dell'Amministrazione centrale per quelle consegnate all'Uffizio di Economato;

d) Indicare il prezzo per chilogramma franco di spese sulla bilancia delle rispettive Manifatture.

L'Amministrazione non assume altro impegno che di prendere in esame le offerte, e far conoscere entro 15 giorni le proprie determinazioni sull'accettazione o no delle offerte stesse.

I depositi cauzionali saranno restituiti agli attendenti le cui offerte non fossero state prese in considerazione.

L'aggiudicatario o gli aggiudicatari saranno tenuti alla presentazione della cauzione prescritta dal capitolato d'appalto per assicurare la esecuzione del contratto.

All'atto stesso verranno suggellati, controfirmati e controdistinti con marche particolari i campioni sui quali sarà stata deliberata l'aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà prestarsi alla regolare stipulazione del contratto entro il termine di giorni dieci decorrendi da quello dell'aggiudicazione definitiva, eseguendo la cauzione definitiva.

Le spese del contratto, bolli e registro saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dopo prestata regolarmente la cauzione, verrà restituito all'aggiudicatario medesimo il deposito fatto contemporaneamente alla sottomissione.

Nel caso in cui questi si rifiutasse alla stipulazione del contratto, e non prestasse entro il termine di giorni dieci la cauzione stabilita nel capitolato d'oneri, sarà di pieno diritto devoluto alla Regìa Cointeressata il deposito fatto all'atto della sottomissione.

Roma, li 16 novembre 1878.

Il Consigliere di Amministrazione A. DI COSSILLA. 5513 *Il Direttore Generale* E. GOUPIL.

(3ª *pubblicazione*).

INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN UDINE

(Sezione Debito Pubblico e Cassa Depositi e Prestiti).

Fu denunziato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Intendenza in data 6 luglio 1878, col n. 139 ordinale e coi numeri 1028 di protocollo, 2002 di posizione, al sig. Toso Clemente fu Giuseppe, per il deposito da esso fatto del certificato n. 520672 della rendita di lire 120 del consolidato 5 per cento, per la traslazione a di lui nome.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del titolo richiesto al sig. Toso Clemente, senza la esibizione della ricevuta smarrita, che resterà di niun valore.

Udine, li 23 ottobre 1878.

5005 *L'Intendente*: DABALÀ.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno di venerdì 29 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in detta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, in Napoli, ad un primo incanto di seconda prova per l'appalto in un sol lotto del pane da munizione occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Napoli e Salerno che costituiscono il lotto anzidetto.

Il prezzo stabilito a base d'asta è di lire 0 23 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi avrà principio dal 1º gennaio 1879 ed avrà termine col 31 dicembre detto anno.

Detta impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località delle Divisioni militari componenti il lotto suddetto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono Panifici militari, e di quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

L'appalto in parola seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio di lire 17,000 in valore reale, fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali come è detto più sotto sono autorizzate ad accettare partiti. Tale deposito verrà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte, e si dovrà unire una distinta dei titoli depositati, cioè la data di creazione, il numero di ciascun titolo, il suo valore nominale, la rendita annua, e la decorrenza di essa.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino in questa Direzione prima che, a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870, sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma e le offerte condizionate non saranno ammesse.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione delle marche da bollo sulla carta comune), ed in pieghi suggellati, ed il deliberamento seguirà a favore di colui il quale, sul prezzo suddetto d'incanto per la razione ordinaria, avrà offerto il ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento (tempo medio di Roma).

Si avverte che in caso di deserzione d'incanti saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto sono a carico del deliberatario, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere.

Napoli, 21 novembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO

5522

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI MOLITERNO

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Con verbale d'incanto di questo giorno, chiuso alle ore undici antimeridiane, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Vincenzo Orlando di Pietro, contadino, domiciliato in questo comune di Moliterno, il fondo sito in contrada Garapanno, di pertinenza delle Opere Pie di detto comune, per il prezzo di lire 17,900.

Si avverte ora il pubblico che il termine utile a presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione scade alle ore dodici meridiane del giorno 2 dicembre p. v.

Chiunque intenda fare il detto aumento è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, a questa segreteria della Congregazione, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato d'onere.

Moliterno, 14 novembre 1878.

5497 *Il Segretario della Congregazione:* LUIGI LATORRACA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA FARMACIA CENTRALE MILITARE

Supplemento d'Avviso d'Asta.

Si fa noto che l'incanto a partiti segreti per l'appalto di sostanze medicinali varie da provvedersi alla suddetta Farmacia nell'annata 1879, pubblicato con avviso d'asta in data 16 novembre 1878, avrà luogo alle ore dieci antimeridiane del giorno 10 dicembre 1878.

Torino, li 20 novembre 1878.

5515 *Il Direttore dei Conti:* A. BONADEI.

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ. di Frosinone.

Ad istanza dei coniugi Vincenzo Del-Vescovo e Chiara Girelli, nonchè di altri Del-Vescovo, rappresentati dal sottoscritto ed assistiti dal gratuito patrocinio con decreti 4 dicembre 1873, 2 luglio 1874 e 18 luglio 1875,

È stata citata sotto il giorno 20 novembre corrente per affissione, con consegna di copie al Pubblico Ministero, a termini dell'art. 141 Codice di procedura civile, la signora Adele Ubertini, vedova di Luigi Ricciotti del fu Bernardino, qual madre tutrice di tutti i minorenni figli di lei e del suddetto defunto Luigi, a comparire avanti il Tribunale civile di Frosinone nell'udienza del 3 dicembre 1878, alle ore 11 antimeridiane e successive, per sentirsi prefiggere un termine, unitamente agli altri figli tutti del fu Bernardino Ricciotti, a render conto delle pigioni della bottega e cantina in Roma, via dei Baullari, n. 135, a forma del testamento della contessa Maria Arcangela Santucci, scorso il quale indarno, mettersi l'istante al giuramento d'ufficio e condannarsi i citati al pagamento delle somme dovute ed interessi, ed intanto nominarsi un amministratore all'esazione delle pigioni della detta bottega e cantina, colla condanna dei citati, in ogni caso, alle spese, e munirsi la sentenza della provvisoria esecuzione.

5501 Avv. sig. Ippolito Gauttieri.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 dicembre 1878, innanzi la 2ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a secondo ribasso del seguente fondo espropriato in danno del signor Lazzaro Fiorentini del fu Mosè, ad istanza del signor Ernesto Cordeschi, tanto in proprio nome, che come padre, ecc.:

Utile dominio del terreno vignato, sodivo, cannetato, con casa annessa, posto in Roma, fuori Porta Portese, nella via Portuense, della quantità superficiale di tavole 154 e cent. 27, segnato in mappa coi nn. 432, 433 1 e 2, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 434, e mappa censuaria n. 154. Lire 29,662 93.

Roma, 20 novembre 1878.

5507 Avv. Accoramboni Benedetto.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento della Ditta A. Passarelli e Comp., *rappresentata da Antonio Passarelli, commerciante di lastre in Roma.*

Con ordinanza dell'illustrissimo giudice delegato agli atti di detto fallimento è stato fissato il giorno 6 prossimo mese di dicembre, alle ore dieci antimeridiane, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge, e sentire il rapporto dei sindaci.

Restano quindi convocati per detto giorno ed ora tutti i creditori di detto fallimento, i crediti dei quali furono ammessi col verbale di verifica, rinnovato, come agli atti, e confermati con giuramento.

Roma, 19 novembre 1878.

5489 Il vicecanc. O. Giordano.

REGIA PRETURA del mandamento di Marino.

Ad istanza di Antonio, Giovanni e Quirino Martella, non che di Francesca Pellini madre e tutrice di Quirino, domiciliati elettivamente in Marino, via Porta Romana, num. 22, rappresentati dall'avv. Sciarra Luigi,

Io Zeffiro Barchi usciere addetto alla Pretura di Marino ho citato Francesco Moretti erede del fu Carlo Antonio Moretti per affissione ed inserzione in Gazzetta, stante che non ha domicilio, residenza e dimora conosciuti, a comparire nell'udienza del giorno tre dicembre 1878, alle ore 9 ant., per sentire dichiarare nulla, di nessuno effetto e valore la iscrizione, presa il 14 marzo 1870, ad istanza di Margherita Trusiani vedova Moretti, non che di Luigi e Francesco Moretti eredi del detto fu Carlo Antonio Moretti, sopra l'utile dominio di una vigna sita nel territorio di Grottaferrata, in contrada Campo-Vecchio, confinante Gregorio e Giacomo Nicolini, come al volume 804, art. 102, ufficio delle ipoteche di Roma, stante che gli istanti Martella non sono stati mai debitori di alcuna somma verso Carlo Antonio Moretti, ed ordinarsi al conservatore delle ipoteche di esso ufficio la radiazione e cancellazione della detta ipoteca, colla condanna ai danni e spese, ecc.

L'usciere della Pretura di Marino
5527 Z. Barchi.

AVVISO.

Con privato atto del dì 18 ottobre 1878 recognito dal sottoscritto notaro, residente in Firenze ed ivi registrato il 28 detto al reg. 55, n. 4278, infra il sig. Alfredo Candida e la signora Lauretta Chapman nei Matas, e questa con autorizzazione e consenso del proprio consorte sig. avv. Leopoldo Matas, fu costituita una Società industriale avente per scopo la conduzione ed esercizio di una pensione in Roma, col capitale di lire sterline diecimila, conferito dal sig. Candida qual socio capitalista. La durata della Società fu stabilita per anni tre decorrendi dal 1º novembre corrente e prorogabile di anno in anno fino a che dall'una o dall'altra delle parti non venga trasmessa una preventiva disdetta di mesi sei. La sede della Società fu stabilita in Roma, e la pensione andrà sotto la denominazione di *Pension Chapman.*

La signora Lauretta Chapman nei Matas è socia d'industria e le è proibito di fare in nome della Società qualsiasi contrattazione e spesa all'infuori di quelle che esclusivamente rientrano nei limiti della pura e semplice amministrazione.

Firenze, li 6 novembre 1878.

5495 Cav. Pellegrino Niccoli not.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Oneglia.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Giulia Martini moglie di Paolo Guglielmo Bonfante, di Rezzo, ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il suddetto Tribunale in data 29 marzo 1877, il prefato Tribunale civile di Oneglia pronunciò nel giorno dieci agosto 1878 sentenza, colla quale dichiarò l'assenza di Angelo Martini fu Giacomo, pure del luogo di Rezzo, mandando eseguirsi le pubblicazioni a mente di legge.

Oneglia, li 14 ottobre 1878.

4816 Giuseppe Cerini proc.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 12 dicembre 1878, alle ore 11 ant., si procederà in Torre Annunziata, avanti il direttore della suddetta, e nel locale della sala dell'ufficio contabile, sito strada Vittorio Emanuele, all'appalto seguente in un sol lotto, cioè:

Aste da casse di fucili, mod. 1870, *n.* 30,000, *a lire* 3 50, *lire* 105,000.

Da consegnarsi nel termine di giorni 260 a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta, in 8 rate eguali ciascuna di 10,000 aste, delle quali la 1ª nel termine di 100 giorni, e le altre due di 50 in 50 giorni successivi.

A termine dell'art. 43 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza del Regno un deposito di lire 11,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione, nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, colla offerta, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 10 3/4 antimeridiane del giorno 12 dicembre 1878.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Roma, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna, Ancona, Piacenza, Alessandria, Messina ed alla Direzione d'artiglieria della fonderia di Napoli, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Torre Annunziata, 22 novembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: RUSSO GIOVANNI.

5425

MUNICIPIO DI FRASCATI

Avviso d'Asta.

In conformità di delibera consigliare omologata dalla R. Prefettura di Roma si rende noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 2 dicembre 1878, nella sala comunale, avrà luogo innanzi il signor sindaco, o di un suo rappresentante, col metodo della estinzione di candela, un pubblico esperimento d'asta per la concessione al maggiore e migliore offerente, salva la vigesima, pello intero biennio 1879-80, della riscossione dei dazi governativi, addizionali e comunali, gravanti in conformità della tariffa annessa al capitolato speciale sui seguenti generi:

a) Farine e loro derivati.
b) Vino e liquori.
c) Carni, compresa la tassa dovuta per uso del locale di mattazione.
d) Polli, riso e calce.

L'asta verrà aperta sulla somma complessiva di lire 75,000 all'anno e non si accetteranno offerte minori di lire 50 ognuna.

Qualora l'asta andasse deserta, allora immediatamente si procederà agli incanti parziali dei singoli dazi nelle cifre come appresso:

a) Sulle farine e loro derivati	L.	22,000
b) Sulle carni ed uso del locale di mattazione	»	24,000
c) Sul vino, liquori e spiriti	»	26,500
d) Sui polli, riso e calce	»	2,500

Si previene che il presente appalto ha luogo sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

a) Oltre la corrisposta come sopra sono annessi i seguenti carichi. Gli appaltatori del dazio sulle farine e sul vino dovranno in ogni anno e nel mese di maggio pagare lire 700 ciascuno per contribuzione nelle spese di pubblici divertimenti; e di quello sulla carne ed uso del locale di mattazione lire 400 per ugual titolo e più lire 387 in rimborso dell'annualità dovuta al custode del mattatoio.

b) Il comune si riserva anche nel corso del contratto il diritto d'accrescere o diminuire nei limiti della legge la tariffa daziaria, ed in questo caso sarà all'appaltatore accresciuta o diminuita proporzionalmente la corrisposta senza ch'egli possa opporre eccezioni.

c) Nel caso che durante il biennio si avverasse l'avvicinamento della stazione ferroviaria s'intenderanno dal primo giorno in cui verrà quella attivata e senza bisogno di altra convenzione aumentate le suindicate corrisposte di un quinto.

d) Sarà esente dal dazio tutta la calce occorrente per la costruzione di un nuovo quartiere della città.

Nessuno sarà ammesso all'asta complessiva se non avrà depositato in mani del sottoscritto lire 1000, e alle aste parziali lire 300 per ogni lotto a garanzia delle spese d'appalto e successivo contratto, le quali saranno a tutto carico degli aggiudicatari o dell'aggiudicatario, e se non presenterà prima della canto una idonea sicurtà solidale da accettarsi dalla stazione appaltante.

L'incanto sarà tenuto coll'osservanza del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I capitolati speciali con le annesse tariffe, e le leggi e regolamenti in materia vigenti sono visibili nell'ufficio comunale dalle 9 ant. alle 2 pom. di ogni giorno.

Il termine per presentare le offerte del ventesimo scade col mezzogiorno del 17 dicembre 1878.

Frascati, dalla Segreteria Comunale, li 16 novembre 1878.

5510 *Il Segretario Comunale*: FRANCESCHINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. EREDI BOTTA.